



12 Scansano-Scansano

MAREMMA SELVAGGIA

IL VIAGGIO IN CIFRE

Distanze in km

| | |
|----------------------|-------|
| COMPLESSIVI | 195,8 |
| TAPPE | |
| SCANSANO-ORBETELLO | 49,7 |
| ORBETELLO-MANCIANO | 52,6 |
| MANCIANO-PITIGLIANO | 18,8 |
| PITIGLIANO-SOVANA | 19,0 |
| SOVANA-SCANSANO | 55,7 |
| TEMPO DI PERCORRENZA | |
| 4 ORE | |

Soste escluse

DA NON PERDERE

- **A Scansano**, il Palazzo Pretorio (museidimaremma.it), sede del Museo archeologico, con reperti che vanno dalla preistoria all'età etrusca, e del Museo della vite e del vino.
- **A Magliano in Toscana**, i ruderi del monastero romanico di San Bruzio, che si trovano in mezzo al verde a un paio di chilometri dal paese.
- **A Pitigliano**, Palazzo Orsini (palazzo-orsini-pitigliano.it), che, oltre a meritare una visita per la bellezza della struttura, ospita il Museo diocesano d'arte sacra (opere di oreficeria e argenteria, monete, sculture, dipinti, manoscritti e libri antichi).
- **A Sovana**: il Duomo, il cui interno, di nuda e semplice bellezza, testimonia il passaggio dal periodo romanico a quello gotico; la chiesa di Santa Maria, con il suo delizioso ciborio in travertino dell'VIII-IX secolo, la più preziosa testimonianza di arte preromanica in Toscana.
- **A Montemerano**, la chiesa di San Giorgio, di origini trecentesche e ampliata nel secolo successivo, che conserva pregevoli opere d'arte, a partire da un bel polittico di Sano di Pietro del 1458.

Benvenuti in Maremma, il volto più selvaggio della Toscana. Una terra aspra e rude, almeno per chi è abituato ai più rassicuranti paesaggi fiorentini e senesi. E, soprattutto, una terra in buona parte intatta. Per scoprirla, vi invitiamo a seguire questo itinerario circolare, lungo strade in genere abbastanza veloci, anche se mai troppo dritte e noiose. Partiamo da Scansano, centro vinicolo che conserva un bel nucleo storico cinquecentesco. Lo lasciamo imboccando in direzione sud la s.s. 323, che s'inoltra tra fitti alberi in discesa, per aprirsi all'improvviso sulla campagna. Boschetti si alternano a campi di grano conducendoci a Pereta, paesino su cui s'erge una slanciata torre. Ecco poi spuntare tra gli uliveti, un po' più in là, le mura di Magliano, erette dai Senesi verso la metà del '400: proteggono un borgo ricco di chiese e palazzi di pregio, in cui è rilassante passeggiare. Proseguiamo verso mezzogiorno raggiungendo Albinia, ormai a due passi dal mare. La nostra prossima meta è lo spettacolare Tombolo della Giannella, una delle due lingue di sabbia che uniscono il promontorio del Monte Argentario alla costa. Il paesaggio è straordinario: da una parte il Tirreno, dall'altra la laguna. Arrivati in fondo, giriamo a sinistra sulla statale 440 e poi ancora a sinistra, nell'istmo su cui sorge Orbetello, cinta da mura senesi e spagnole.

Continuiamo per Orbetello Scalo, imboccando poi l'Aurelia in direzione sud. Più avanti c'è la deviazione per Capalbio, divenuta celebre per i vip della politica e dello spettacolo che la frequentano. Lasciato quindi sulla sinistra il piccolo Lago Acquato, proseguiamo verso nord, fino a sboccare sulla s.s. 74, che in breve ci porta a Manciano, con piazza Garibaldi e la sua

bella fontana, l'intrico di viuzze che risalgono la collina, la rocca che la domina. Ripresa la statale, arriviamo a Pitigliano, un'autentica apparizione: è interamente adagiata su un lungo sperone di tufo, come se fosse una gigantesca fortezza naturale. D'obbligo una sosta, per vedere da vicino l'ardito acquedotto di metà '500, il fortificato Palazzo Orsini e il ghetto, con la sua antica sinagoga. Quindi proseguiamo per Sovana, anch'essa aggrappata su uno sperone di tufo: un silenzioso borgo solcato da vicoli ripidi e tortuosi, che qua e là offrono piacevoli scorci sulla campagna, all'ombra di una massiccia fortezza del '400. Poi è la volta di Scansano, non meno incantevole, sia pure per motivi diversi: a sorprendere è l'ovattata armonia della sua piazza pavimentata in cotto, con gli eleganti palazzi d'epoca che la incorniciano e la chiesetta romanica di Santa Maria. Di nuovo in auto, percorriamo l'ampio arco che ci conduce a Montemerano, tuttora avvolta dalle mura, e chiudere il nostro cerchio a Scansano.



Pitigliano, adagiata su un lungo sperone di tufo, è nota come la "piccola Gerusalemme" per le sue importanti tradizioni ebraiche



bella fontana, l'intrico di viuzze che risalgono la collina, la rocca che la domina.

Ripresa la statale, arriviamo a Pitigliano, un'autentica apparizione: è interamente adagiata su un lungo sperone di tufo, come se fosse una gigantesca fortezza naturale. D'obbligo una sosta, per vedere da vicino l'ardito acquedotto di metà '500, il fortificato Palazzo Orsini e il ghetto, con la sua antica sinagoga. Quindi proseguiamo per Sovana, anch'essa aggrappata su uno sperone di tufo: un silenzioso borgo solcato da vicoli ripidi e tortuosi, che qua e là offrono piacevoli scorci sulla campagna, all'ombra di una massiccia fortezza del '400. Poi è la volta di Scansano, non meno incantevole, sia pure per motivi diversi: a sorprendere è l'ovattata armonia della sua piazza pavimentata in cotto, con gli eleganti palazzi d'epoca che la incorniciano e la chiesetta romanica di Santa Maria. Di nuovo in auto, percorriamo l'ampio arco che ci conduce a Montemerano, tuttora avvolta dalle mura, e chiudere il nostro cerchio a Scansano.



La campagna nei pressi di Montemerano: il paesaggio, come in quasi tutta la Maremma interna, è in buona parte preservato





Il Palazzo dell'Archivio, del XII secolo, una delle tante gemme affacciate su piazza del Pretorio, a Sovana, incantevole spazio dove si possono ammirare anche il coevo Palazzo Pretorio, il cinquecentesco Palazzo Bourbon del Monte e la chiesa romanica di Santa Maria

GLI INDIRIZZI GIUSTI

PER DORMIRE

Locanda Terenzi

Località Montedonico, Scansano
Tel. 0564599601
Prezzo medio: €€
terenzi.eu

San Biagio Relais

Via Dante 36, Orbetello
Tel. 0564860543
Prezzo medio: €€€
sanbiagiorelais.com

Valle del Buttero

Via Silone 21, Capalbio
Tel. 0564896097
Prezzo medio: €
valledelbuttero.it

Le Camere del Ceccottino

Via Roma 159, Pitigliano
Tel. 0564614273
Prezzo medio: €€
ceccottino.com

Terme di Saturnia Spa & Golf Resort

Via della Follonata, Saturnia
Tel. 0564600888
Prezzo medio: €€€
termedisaturnia.it

PER MANGIARE

Antica Trattoria Aurora

Via Chiasso Lavagnini 12, Magliano in Toscana
Tel. 0564592030
Chiuso: mercoledì
Prezzo medio: 45 euro
Cucina di sicurezza con qualche guizzo, come il petto d'anatra croccante con asparagi e foie gras.

Trattoria Cupi

Località Cupi 1, Magliano in Toscana
Tel. 0564589811
Chiuso: mercoledì
Prezzo medio: 30 euro
Deliziosa cucina casalinga. Piatti forti: pappardelle al cinghiale, pollo ruspante.

Il Pellicano

Località Sbarcatello, Porto Ercole
Tel. 0564858111
Chiuso: mai

Prezzo medio: 150 euro
Un luogo di sogno. Tutto ai massimi livelli.

Da Caino

Via della Chiesa 4, Montemerano
Tel. 0564602817
Chiuso: giov. a pranzo e merc.
Prezzo medio: 140
Una mano forte e felice, quella di Valeria Piccini. Una cucina dai sapori decisi, territoriali, densi. Un'esperienza da non perdere.

DA COMPRARE

Podere Cavallereccia

Località Sant'Andrea 43, Magliano in Toscana
Tel. 0564592432
Dall'allevamento di bufale di famiglia, qui si ottengono mozzarelle, yogurt, ricotta, formaggi e carne.

Orbetello Pesca Lagunare

Via dell'Airone 11/13, Albinia
Tel. 0564870390

Il posto giusto per acquistare la pregiata bottarga di Orbetello.

Villa Patrizia

Podere Villa Patrizia, località Cana, Roccalbegna
Tel. 0564982028
Romeo Bruni è un interprete rigoroso e felice del Morellino di Scansano. E nella sua azienda vinicola il Sangiovese non è un pretesto, ma un obiettivo.

NULLA DI SCONTATO

● **LA MAREMMA** è un luogo a parte: confrontabile solo con se stessa nella sua infinita complessità, proprio perché contiene alture e selve, ma anche coste e paesaggi marittimi, oltre che l'unicum della Laguna di Orbetello. Anche in gastronomia, dunque, la Maremma è come un giavellotto lanciato tra l'immagine più consueta della Toscana – olio, carne, pane – ed emergenze assai meno scontate: non solo per la faticosa intrusione delle pietanze di pesce, ma soprattutto per la loro varietà. E, tra tutto, la Doc Morellino di Scansano, una delle più vaste dal punto di vista geografico e quindi in grado di esprimere caratteristiche profondamente diverse tra un Morellino prodotto a Cana, tra boschi e colline dalle pendenze spesso brusche quando non impervie, e uno spremuto dai declivi attorno a Magliano o a Talamone, accarezzati da brezze marine e arroventati dal sole dell'estate. Il Morellino ha conosciuto momenti di grande successo commerciale, grazie alla sua forza, alla comunicativa semplice e diretta e alle sfumature che il sangiovese – che ne è il vitigno base – riesce a esprimere. Oggi è possibile cercare e trovare piccole produzioni di questo grande vino che gli restituiscono integro il carattere burbero e sanguigno, quel bicchiere che sa schiacciare all'assaggio e rallegrare le robuste tavole maremmane. Alcuni poi sanno valorizzare quella sponda asprigna del Sangiovese al punto di renderlo complemento gradito anche per piatti di pesce, seppur particolari: per esempio, la colossale – in termini

d'intensità – anguilla "scavecciata", cioè marinata; la tonalità agrodolce richiama nel nome le assonanze di scapecce, o scabeccio, e viene prodotta in piccole quantità a Orbetello, assai più famosa per la bottarga. Le sacche ovariche del cefalo vengono leggermente salate, pressate e fatte essiccare e sono pronte già dopo qualche settimana, contrariamente alla consorella sarda, che riposa anche per mesi. Più delicata, ma altrettanto efficace nel folgorare qualsiasi piatto, la bottarga di Orbetello (foto sotto) è la sintesi plurisecolare della sapienza dei pescatori di questo luogo incredibile.

